VENERDI'
22
MARZO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 70 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm. L. 19, oltre L. 25, Compartecip. al lutto L. 17; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.89 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.18

A Roma si è ottimisti circa i lavori della Commissione per la Venezia Giulia

Il sereno contegno italiano messo in rilievo a Londra

TRIESTE, 21 marzo

Nella notte tra martedì e mercoledì la Commissione alleata ha ricevuto nella sua sede di Pisino la Delegazione ecclesiastica croata dell'Istria che ha consegnato un lungo memoriale in cui sono elencate le persecuzioni subite dal clero croato dell'Istria ad opera delle autorità italiane dal '19 in poi insistendo soprattutto su episodi di violenza precedenti all'avvento del fascismo e concludendo per l'annessione di tutta l'Istria alla Jugoslavia.

Nella giornata di ieri la sottocommissione economica della Commissione alleata ha visitato il porto di Fiume constatando gli ingenti danni causati dalle operazioni belliche. Successivamente la sottocommissione ha ricevuto i delegati dei sindacati operai e dei commercianti, dei magazzini generali, delle ferrovie e dell'amministrazione portuale

E' stato annunciato dal Governo Militare Alleato che con effetto dal 7 aprile p. v. verrà istituito un controllo sul passaggio delle persone attraverso la linea Morgan, e cioè tra la zona A e la zona B della Venezia Giulia. Come è noto un controllo al passaggio su tale linea è però in atto da parecchi mesi

E' uscito ieri sera il primo numero di «Trieste sera», organo del fronte dell'indipendenza per il libero stato giuliano. Il giornale autonomista, per ora bisettimanale, annunzia che non appena saranno superate certe difficoltà tecniche diverrà quotidiano.

Tra gli operai delle miniere dell'Arsa la situazione si è aggravata. Mentre i 4700 minatori impiegati sono tutti istriani, il personale dirigente è ormai tutto slavo ed è rimasto soltanto un geometra italiano L'ex direttore, certo Balbusso, fu arrestato sotto l'accusa di collaborazionismo con gli inglesi e fu rilasciato solo dietro l'assicurazione che avrebbe abbandonato la zona Tra gli impiegati solo tre sono gli italiani. La produzione giornaliera delle miniere è di circa 1100 quintali che vengono avviati verso la Slovenia Gli impianti sono quasi tutti fuori uso. Gli operai vengono pagati assai male e spesso non percepiscono addirittura le paghe mentre la situazione alimentare è di molto peggiorata

Negli ambienti competenti e bene informati di Roma si nota ottimismo sui lavori della Commissione alleata Negli stessi ambienti giungono notizie da Londra secondo le quali viene sottolineato il contegno sereno e dignitoso della popolazione italiana cui si sono opposte le esagerate manifestazioni della propaganda jugoslava

L'odierno Consiglio dei Ministri

ROMA, 21 marzo.

Nella riunione che avrà luogo domani mattina alle ore 9,30, il Consiglio dei Ministri esaminerà numerosi provvedimenti di normale amministrazione. I più importanti riguardano le seguenti materie: bonifica dei campi minati· modificazioni delle disposizioni per il fondo di solidarietà nazionale; disposizioni sul personale della magistratura; riduzione dei termini per la riabilitazione in seguito a condanne per reati militari; stanziamento di sei miliardi per opere pubbliche e Napoli (già esaminato dalla Consulta) All'ordine del giorno è iscritto anche il provvedimento contenente norme esecutive per il referendum istituzionale ma, a causa della assenza da Roma di alcuni ministri, è probabile che questo argomento non venga discusso.

De Gasperi sarà domenica a Torino dove pronuncerà un importante discorso politico

ROMA, 21 marzo.

Il Presidente del Consiglio on De Gasperi partirà nella giornata di sabato per Torino, dove domenica pronuncierà un importante discorso politico Molto probabilmente l'on De Gasperi si recherà anche in altri centri del Piemonte e quindi a Milano.

Anche i democristiani di Venezia sono per la repubblica

VENEZIA, 21 marzo.

Il congresso provinciale della Democrazia Cristiana, tenutosi alla presenza del ministro Scelba, ha votato un ordine del giorno in cui si chiede che il Partito precisi il suo indirizzo sul problema istituzionale e si dichiari favorevole alla repubblica

L'attuale sindaco di Venezia prof. Ponti, parlando sull'argomento, ha detto che in Italia oggi la monarchia non unisce ma divide Anche il ministro Scelba ha sostenuto che la monarchia è sempre stata legata all'anticlericalismo e che pertanto i cattolici non hanno ragione di sostenerla.

L'ordine del giorno per la repubblica ha ottenuto oltre diecimila voti (pari all'84 %) contro 2000 voti per la monarchia.

Pacchi dono dall'America

Esenzioni doganali e limiti di peso

ROMA, 21 marzo

Una commissione speciale del Comitato internazionale per la Ricostruzione, si è riunita stamane al Viminale per esaminare le modalità da adottare allo scopo di agevolare l'invio in Italia dei pacchi dono dall'America. La Commissione ha formulato alcune proposte che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio dei Ministri: è stato chiesto di permettere l'entrata di pacchi dono fino a 20 kg. in esenzione doganale e contenenti generi alimentari, vestiario saponi, dentifrici, caffè e medicinali per cure individuali. Tale facilitazione dovrebbe essere limitata al 31 dicembre 1946. Inoltre, in considerazione della critica situazione alimentare del Paese, è stato domandato di consentire la spedizione dall'America di pacchi contenenti farina fino a 50 kg. A questo proposito è stata rilevata l'opportunità di consigliare di preferenza l'invio di generi alimentari.

A tutt'oggi sono arrivati in Italia, e si è provveduto alla relativa distribuzione oltre 3 milioni di pacchi dono. Nel solo periodo natalizio ne sono giunti 800 mila. Attualmente, secondo notizie attinte da fonte competente, presso i porti italiani non esistono pacchi in giacenza.

La Mostra della ricostruzione si terrà contemporaneamente a Milano Torino e Genova

MILANO 21 marzo.

La Mostra internazionale della Ricostruzione, che verrà inaugurata il 30 maggio p. v. sui bastioni di porta Venezia avrà luogo contemporaneamente a Milano, Torino e Genova per i settori della edilizia, dell'arredamento dell'abbigliamento, dei tessili e della rieducazione popolare In seguito la mostra si sposterà secondo il prestabilito calendario a Venezia, Firenze, Roma e Napoli terminando il suo ciclo il 27 ottobre.

Un discorso di Gronchi a Milano sulla situazione dell'industria italiana

MILANO, 21 marzo.

Il ministro dell'Industria Gronchi inaugurando ieri al Politecnico di Milano il corso per dirigenti di aziende industriali, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro: «Noi andiamo verso un avvenire nel quale l'azione dello Stato non può essere completamente eliminata.

L'Italia si trova in una situazione che non le permette di iniziare piena libertà di commercio, la quale non può raggiungersi se non in una posizione di equilibrio economico e senza aver risolto il gravissimo problema dei trasporti soprattutto marittimi. L'intervento dello Stato è altresì necessario anche per il particolarismo politico ed economico che il fascismo ha lasciato in eredità all'Italia, come conseguenza della sua politica interna».

Gronchi ha successivamente accennato alla svalutazione del mercato nazionale con particolare riguardo alla politica dei prezzi, per trarne argomento per la sua tesi di intervento governativo di fronte ai perturbamenti che si verificano in questo settore e che potrebbero avere gravi conseguenze.

Il termine di decadenza delle azioni non ancora convertite fissato per il 30 settembre

ROMA, 21 marzo.

Il Ministero delle Finanze comunica: «Con circolare n. 670 in data 7 marzo 1946 del Ministero delle Finanze, il termine del 31 marzo 1946 fissato per la dichiarazione di decadenza dei titoli azionari non ancora convertiti al nome, è stato prorogato al 30 settembre 1946. Entro tale data pertanto i possessori di azioni ancora al portatore ad evitare la perdita di tutti i diritti relativi alle azioni stesse, debbono fare la richiesta di conversione al nome, nei modi stabiliti dal R. Decreto Legge 25 ottobre 1941 n. 1148».

Disposizioni in merito alle denuncie della R. M.

ROMA, 21 marzo.

Il ministero delle Finanze comunica: «Analogamente a quanto è stato a suo tempo disposto per le dichiarazioni da presentarsi dai datori di lavoro ai fini della imposta di R. M categoria C-2, sono state impartite disposizioni agli uffici delle imposte perchè siano accettate senza applicazione di penalità anche le dichiarazioni dei redditi di R M classificati nelle categorie A, B e C-1 nonchè dei redditi assoggettabili alla imposta complementare ed alla imposta sui fabbricati, dichiarazioni che avrebbero dovuto essere presentate entro il 31 gennaio 1946 e che vengono protratte non oltre il 31 marzo corrente»

Le amministrative di domenica scorsa

376 comuni ai socialcomunisti e 307 ai democristiani

I risultati delle elezioni amministrative della scorsa domenica, secondo le ultime notizie pervenuteci questa notte, sono i seguenti:

I *comunisti* hanno ottenuto 407 seggi e la maggioranza in 17 comuni; i *democristiani* 5691 seggi e 307 comuni; la *democrazia italiana* 21 seggi, 1 comune; la *democrazia del lavoro* 361 seggi, 24 comuni; i *liberali* 269 seggi, 12 comuni; i *repubblicani* 149 seggi, 6 comuni; i *socialisti* 422 seggi, 21 comuni; *uomo qualunque* 121 seggi, 7 comuni; *combattenti e reduci* 206 seggi, 7 comuni; *partiti o gruppi locali* 480 seggi, 21 comuni; *concentrazione centro* 1140 seggi, 64 comuni, *concentrazione destra* 608 seggi, 32 comuni; *concentrazione sinistra* 5914 e 338 comuni; *indipendenti* 1369 seggi, 71 comuni.

Totali: seggi 17.196. Comuni 928.

Un po' troppo energici

Una Commissione d'invalidi penetra a forza al ministero della Guerra

ROMA, 21 marzo.

Il ministero della Guerra comunica: stamane verso le ore 11,30, un gruppo numeroso di invalidi di guerra si presentava all'ingresso del ministero della Guerra per recarsi dal ministro. Una commissione fu invitata a presentarsi per essere ricevuta ma la massa degli invalidi, che nel frattempo era stata fatta entrare nell'atrio del ministero, pretendeva di accedere agli uffici. In conformità agli ordini, i CC. RR. di servizio, vi si opponerono ma venivano aggrediti e colpiti dagli invalidi con stampelle e bastoni. I militari benchè seriamente malmenati, si limitavano a coprirsi dai colpi fino a che un carabiniere, vistosi sopraffatto, sparava alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio. Nel contempo, mentre un gruppo tentava di disarmare un altro carabiniere, partivano inavvertitamente al militare due colpi di mitra che, frantumatisi al suolo, ferivano leggermente di schegge tre invalidi i quali medicati all'infermeria del ministero, potevano far ritorno con i propri mezzi. Rimaneva pure ferito leggermente un usciere del ministero e seriamente contusi quattro militari. Sono in corso ulteriori accertamenti per la determinazione delle responsabilità. La commissione è stata ricevuta dal ministro che ha espresso il suo rincrescimento per gli incidenti ed ha esaminato ampiamente i desiderata degli invalidi.

Il Maresciallo Tito in visita a Praga

PRAGA, 21 marzo.

L'agenzia cecoslovacca Ceteka informa che il Maresciallo Tito è giunto ieri sera a Praga con il suo seguito in visita ufficiale. Erano ad attenderlo alla stazione vari membri del Governo cecolovacco con alla testa il Primo Ministro Zdenek Fierlinger.

Una proposta americana per la modifica dell'armistizio con l'Italia verrebbe presentata alla prossima conferenza dei Sostituti

I ritocchi riguarderebbero specialmente il campo finanziario ed economico

LONDRA, 21 marzo

(Reuter) Mentre è sempre più difficile che Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica si mettano d'accordo in tempo per poter sottomettere il trattato di pace italiano alla conferenza delle 21 Potenze prevista per il maggio a Parigi aumentano le probabilità che venga ripresa in esame la proposta americana per una modifica provvisoria dell'armistizio italiano. Osservatori londinesi bene informati reputano praticamente certo che il rappresentante americano presenti fra breve alla conferenza dei sostituti dei ministri degli Esteri proposte dettagliate al riguardo Non si tratta di una idea nuova, giacchè essa fu prospettata dagli Stati Uniti dopo il fallimento del Consiglio dei ministri degli Esteri tenutosi a Londra nel settembre scorso e allora il suggerimento americano non venne accolto perchè si dovevano riunire per la stesura dei cinque trattati di pace europei in base alle istruzioni da essi ricevute dopo la conferenza di Mosca e sembravano quindi inutili complicate misure provvisorie

Sebbene non vi siano informazioni ufficiali circa i dettagli del progetto americano, è da ritenere che le modifiche dei termini di armistizio riguardino specialmente il campo finanziario ed economico. Infatti qualsiasi alleggerimento delle clausole finanziarie dell'armistizio o qualsiasi abolizione di restrizioni circa il commercio con l'estero, sarebbe specialmente gradito all'Italia in questo momento

Le probabilità di veder la proposta americana favorevolmente accolta dalle altre quattro Potenze dipendono — secondo si ritiene — da quanto essa incida sui punti più controversi Tuttavia l'impressione generale è che in linea di massima saranno sollevate poche obiezioni dalla Gran Bretagna e dalla Francia.

In quanto alla Russia, è probabile che essa cerchi di assicurare simili modifiche d'armistizio per la Bulgaria e la Romania, e ciò potrebbe influenzare la decisione finale.

Negli ambienti ufficiali italiani di Londra, pur sperandosi nella sollecita stesura del trattato di pace, si vedrebbero di buon occhio le modifiche provvisorie all'armistizio purchè ciò, beninteso, non ritardasse la definizione del trattato definitivo. Negli ambienti italiani si è specialmente ansiosi di sapere se verrà in qualche modo fornito un chiarimento sulla questione delle riparazioni e se l'accordo provvisorio darà all'Italia il diritto di partecipare con piena o limitata capacità alle Nazioni Unite o alle varie organizzazioni internazionali che trattano di questioni finanziarie ed economiche e di problemi di ricostruzione

Un solo voto determina la caduta del nuovo Governo belga

LONDRA, 21 marzo.

(Reuter) - Il Parlamento belga - annuncia radio Bruxelles - ha rifiutato oggi il voto di fiducia al nuovo Governo di Paul Henri Spaak.

La radio ha precisato che, mentre i socialisti e i comunisti hanno votato a favore, i cristiano-sociali si sono opposti e i liberali astenuti. Dopo la votazione è stato annunciato che i voti favorevoli erano stati 89, quelli sfavorevoli 90 e le astensioni 16. Un deputato comunista ha dichiarato che il suo voto favorevole al Governo non era stato registrato.

In seguito a questo voto il Primo Ministro Spaak ha rassegnato le dimissioni del Gabinetto nelle mani del Reggente principe Carlo.

Si ritiene che avranno immediatamente inizio le consultazioni per la formazione di un nuovo Governo di coalizione.

Per i possessori di gomme di produzione alleata

ROMA, 21 marzo.

Il Ministero dei Trasporti - Ispettorato Generale per la motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, rende noto che il termine utile per la presentazione delle denuncie alle Prefetture, relative al possesso dei pneumatici di produzione Alleata, è stato definitivamente e improrogabilmente fissato al 5 aprile. Inoltre gli autoveicoli sui quali sono montate gomme di produzione Alleata devono essere muniti del permesso rilasciato dal Ministero dei Trasporti entro il 31 maggio 1946.

Lunedì si riunirà il Consiglio di sicurezza dell'O.N.U.

America e Inghilterra si oppongono alla richiesta sovietica di rinvio

Il testo delle note di Gromyko e di Stettinius

WASHINGTON, 21 marzo

(Reuter) - Il Presidente Truman ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa che la riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU, fissata per lunedì 25 marzo, non verrà rinviata. Il Presidente ha aggiunto che il Governo americano si è opposto alla richiesta sovietica di rinviare di sedici giorni la riunione

Truman ha aggiunto che, qualora l'ambasciatore sovietico sottoponesse a lui personalmente la questione del rinvio egli gli chiarirebbe il punto di vista americano sulla questione stessa. Peraltro nessun incontro tra il Presidente e l'ambasciatore sovietico è finora previsto.

Truman ha poi dichiarato che egli non proporrà nessun incontro tra i tre Grandi sebbene egli sia lieto di vedere in qualsiasi momento Attlee e Stalin. Egli ha aggiunto che le questioni che durante la guerra furono trattate dai tre Capi di Stato dovranno ora essere trattate dall'O.N.U. che si dovrà assumere tutte le relative responsabilità

Il redattore diplomatico della *Reuter* scrive che negli ambienti bene informati di Londra si è convinti che la Gran Bretagna si opporrà decisamente a qualsiasi ulteriore rinvio a meno che tale rinvio non venga richiesto tanto dalla Persia che dall'Unione Sovietica. Si ritiene che, comunque, la richiesta sovietica di rinvio verrà esaminata dal Consiglio il 25 marzo prossimo.

Uno degli elementi che sembra abbiano determinato l'atteggiamento britannico di intransigenza nei confronti di un eventuale rinvio è rappresentato dal fatto che i sovietici non hanno finora dato alcuna risposta alle richieste di schiarimenti britannici relative alla presenza di truppe sovietiche in Persia

Si apprende che il testo della lettera inviata da Gromyko per richiedere un rinvio della riunione del Consiglio di sicurezza è il seguente: «A nome del Governo sovietico vi richiedo di fare i passi necessari perchè la data di riunione del Consiglio di sicurezza venga rinviata dal 25 marzo al 10 aprile. La questione sollevata dal Governo iraniano davanti al Consiglio di sicurezza giunge inattesa al Governo sovietico dato che presentemente sono in corso i negoziati fra il Governo iraniano e quello dell'URSS. In vista di ciò il Governo sovietico non è ora preparato a prender parte alla discussione sollevata dal Governo iraniano nel Consiglio di sicurezza Affinchè sia assicurata al Governo sovietico la preparazione necessaria perchè esso prenda parte all'esame di tale questione nel Consiglio di sicurezza occorre naturalmente del tempo. E' per questa ragione che il Governo sovietico richiede un rinvio della riunione del Consiglio di sicurezza al 10 aprile».

La lettera poi con cui Stettinius chiede invece che la questione persiana abbia la precedenza è del seguente tenore: «Su istruzioni del mio Governo desidero informarvi che quando il Consiglio di sicurezza riprenderà i suoi lavori io chiederò: 1) che l'esame delle lettere inviate dal Governo iraniano sia posto al numero uno dell'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza; 2) che in relazione con l'esame di tali lettere l'Iran e l'URSS siano invitate a riferire sui negoziati che possono aver avuto luogo fra i due Paesi conformemente alla decisione adottata dal Consiglio di sicurezza il 30 gennaio»

La Direzioni del Consiglio, aggiunge: «Entrambe le comunicazioni sono state trasmesse dal Segretario Generale ai rappresentanti dei componenti il Consiglio di sicurezza per il tramite delle loro missioni diplomatiche a Washington e sono state partecipate all'ambasciatore iraniano».

Al riguardo sir Alexander Cadogan, segretario permanente del ministero degli Esteri britannico e capo della Delegazione britannica, ha dichiarato: «Non ho commenti da fare. In base quanto so e posso prevedere avremo una riunione come progettato»

Dal canto suo Ben Cohen, vice Segretario Generale dell'ONU per le relazioni col pubblico, ha detto ai giornalisti di esser sicuro che la riunione di lunedì avrà luogo se non altro per discutere la richiesta russa. Il primo segretario dell'Ambasciata persiana di Washington Abass Aram, ha dichiarato che la comunicazione è stata immediatamente trasmessa a Teheran e che l'ambasciatore Hussein Ala non pensa di fare ulteriori passi in attesa di istruzioni del suo Governo. Abass Aram ha aggiunto che l'ambasciatore ritiene improbabile un rinvio e che comunque l'ambasciatore stesso nella sua qualità di rappresentante persiano si recherà sabato a New York pronto a trattare la questione.

In merito alla richiesta di Stettinius, Aram si è rifiutato di fare commenti

A quanto si apprende da fonte autorevole il punto di vista britannico concorda con quello di Stettinius anche se non espresso ufficialmente in una nota Secondo la stessa fonte non è probabile che i russi otterranno il numero di voti necessario per il rinvio mentre le truppe sovietiche si trovano tuttora in Persia contrariamente a quanto stabilito dal trattato tripartito La richiesta dell'Unione Sovietica solleva una delicata questione di principio in quanto teoricamente il Consiglio di sicurezza siede in permanenza e la presente interruzione nel corso dei suoi lavori è dovuta soltanto alle difficoltà tecniche causate dal trasferimento della sede da Londra a New York. Si dovrà anzitutto stabilire se la discussione possa essere rinviata o meno a richiesta di una sola delle parti interessate Ammettere una tattica temporeggiatrice del genere, porterebbe come conseguenza che con molta probabilità in ogni crisi il Consiglio si troverebbe di fronte a un fatto compiuto In assenza di norme complete di procedura (ora in discussione al comitato degli esperti) decidere se ammettere o meno un rinvio sarà tutt'altro che facile

La mossa sovietica non era inattesa negli ambienti bene informati di Londra dove l'arrivo del nuovo ambasciatore sovietico a Teheran suggeriva che ciò potesse prestarsi alla supposizione di negoziati bilaterali in corso Molti osservatori a Londra fanno rilevare che l'arrivo del nuovo ambasciatore sovietico doveva essere già stato preso in considerazione dal Governo persiano quando ha presentato la sua protesta ufficiale

Nelle circostanze presenti l'accoglimento della richiesta sovietica sembra probabile soltanto se: 1) il Consiglio si riunisce e decide il rinvio con voto favorevole di 7 membri; 2) se il Governo persiano aderisce esso stesso al rinvio. Nel primo caso è quasi certo che vi sarà una complessa discussione per stabilire se il rinvio costituisca una questione di procedura o di sostanza, nel quale ultimo caso occorrerebbe voto favorevole da parte di tutte le cinque grandi Potenze e potrebbe quindi esservi il veto di una di esse

Dopo le scaramucce di confine

Greci e albanesi si accusano a vicenda di voler intorbidare le acque

ATENE, 21 marzo.

L'Agenzia di Atene comunica: «Siamo autorizzati a dichiarare che le voci relative a manovre delle unità di guerra elleniche nelle acque albanesi, nonchè al cannoneggiamento delle coste, sono completamente inesatte. Già in passato sono state pubblicate notizie del genere di provenienza albanese che si rivelarono false. Parimenti viene smentito in modo categorico che gruppi di armati greci siano penetrati in territorio albanese. Sta di fatto invece che da diversi mesi gruppi albanesi per allarmare la popolazione delle zone confinarie sparano colpi di fucile; avviene inoltre che i cittadini greci abitanti nell'Epiro settentrionale, vengono cacciati in Grecia. Tali atti provocatori albanesi, si sono intensificati specialmente dopo il primo marzo

Scopo evidente di queste false comunicazioni albanesi, è di dissimulare le provocazioni albanesi e di giustificare le crescenti persecuzioni contro gli elementi greci dell'Epiro settentrionale. E' del pari con questo metodo che l'Albania tenta di spargere la confusione nell'opinione pubblica internazionale, alla vigilia della convocazione del Consiglio di sicurezza dell'O.N.U e anche in vista del Congresso della pace.

«Per quanto riferiscesi alle richieste territoriali della Grecia, tutti i greci di qualsiasi opinione politica, sono compatti nel rivendicare alla Grecia l'Epiro settentrionale che è abitato da popolazioni greche; i diritti della Grecia su tale regione, sono stati più volte internazionalmente riconosciuti.

«Ma il Governo greco intende far valere i suoi diritti unicamente con mezzi pacifici e in particolare in sede di Conferenza della pace

«In ogni modo le manifestazioni aggressive del Governo di Enver Hoxha, costituiscono una tattica del tutto analoga a quella attuata dal Governo fascista Verlaci alla vigilia dell'aggressione italiana alla Grecia».

Si ha invece da Tirana che provocazioni e sconfinamenti sulla frontiera greco-albanese, secondo l'Agenzia albanese d'informazioni, continuano da parte di soldati greci. Recentemente un gruppo di soldati greci appartenenti ad una organizzazione militare, ha sconfinato in territorio albanese e nello scontro che ne è seguito con le pattuglie di frontiera albanesi, uno dei greci è rimasto ucciso.

Nella notte un'altra pattuglia greca che aveva sconfinato per recuperare il corpo dell'ucciso, si è scontrata con altre pattuglie albanesi ed un altro greco è rimasto ferito mortalmente. L'Agenzia conclude affermando che la situazione sul confine, per quanto non molto tesa, resta preoccupante.

Lo spionaggio in Canadà

Il 28 corrente avranno inizio i processi a carico dei responsabili

TORONTO, 21 marzo.

(Reuter) - E' stato annunciato che il 28 marzo avranno inizio le udienze preliminari dei processi per spionaggio contro sette persone accusate dalla Commissione Reale d'inchiesta.

Scelta imbarazzante per le donne inglesi: o il matrimonio o la carriera consolare!

LONDRA, 21 marzo.

Il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin, ha annunciato oggi ai comuni che le donne britanniche potranno ora essere assunte a parità di diritti con gli uomini, alle cariche diplomatiche e consolari all'Estero.

Verrà però loro imposto un divieto generale di matrimonio che sarà in facoltà del ministro degli Esteri di togliere in circostanze eccezionali.

Spese per 1 miliardo e mezzo destinate all'opera di assistenza dall'Unrra e dal Governo italiano

ROMA, 21 marzo

Il comitato misto rappresentante l'UNRRA ed il Governo italiano, ha testè sanzionata una serie di spese che sommerà ad oltre un miliardo e 675 milioni di lire Nella somma suddetta è compreso il miliardo di lire che verrà impiegato per il programma edilizio dell'Ente «C.a.s.a.s» Il Comitato misto ha anche sanzionato le seguenti spese: lire 457 milioni e 667.508 per la manifattura di tessuti di cotone per conto dell'Alto Commissariato per l'igiene e del ministro per l'Assistenza post-bellica Lire 112 milioni e 500 mila, per la sistemazione e riparazione di indumenti destinati all'opera di assistenza Lire 100 milioni per la campagna anti-malarica in Sardegna Lire 5 milioni e mezzo per l'assistenza alle famiglie di Napoli finora ricoverate nei rifugi antiaerei.

La nomina di Fiorello La Guardia a Direttore generale dell'Unrra

ATLANTIK CITY, 21 marzo.

Si annuncia che Fiorello La Guardia, ex sindaco di New York, è stato nominato a succedere a H. Lehman quale Direttore generale dell'Unrra

Il Governo bulgaro ha dato le dimissioni

SOFIA, 21 marzo

(Reuter) Il Governo bulgaro ha annunciato che oggi presenterà le proprie dimissioni al Parlamento.

Il Primo Ministro Georgiev ha dichiarato ad una riunione dei rappresentanti del «fronte patriottico» che la decisione del Governo è stata presa allo scopo di permettere agli «organi costituzionali» di decidere in merito al futuro Governo.

L'attuale Governo bulgaro non era stato riconosciuto dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

La restituzione di una parte del porto di Livorno alle Autorità italiane

LIVORNO 21 marzo.

Da ieri 20 marzo alle ore 8 una parte del porto di Livorno è stata restituita dalle Autorità alleate alla amministrazione italiana.

La zona, che è ritornata sotto la sovranità, è costituita dal porto mediceo, dai bacini Cappellini e Firenze. Il porto nuovo rimane ancora sotto la giurisdizione delle autorità alleate.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Per il suo grado troppo elevato Goering non poteva occuparsi di dettagli quali la morte di 10 milioni di internati

Una battuta dalla quale affiora la duplicità del governo di Mussolini

NORIMBERGA, 21 marzo.

Il capo dell'accusa americano Jackson ha continuato ieri l'interrogatorio di Goering per la parte che riguarda la campagna contro gli ebrei e Goering ha finito con l'ammettere che nel marzo 1933, in un discorso pronunciato ad Essen, egli disse: «Mi servirò della polizia per proteggere il popolo tedesco quando esso venga offeso ma le finalità della polizia non son quelle di proteggere gli usurai». Goering ha ammesso inoltre che in una conversazione avuta con Goebbels sull'esclusione degli ebrei dall'espresso Berlino-Monaco, egli suggerì che gli ebrei viaggiassero in vettura separatamente

Avendogli chiesto Goebbels che cosa si sarebbe dovuto fare se sul treno avessero viaggiato solamente due ebrei Goering gli rispose: «Non c'è bisogno di fare una legge. Possiamo cacciarli a pedate e potranno viaggiare nella ritirata». Goering ha aggiunto che tale osservazione fu da lui fatta «nella fretta del momento».

Dall'interrogatorio degli «ebrei» nel quale Goering si è dimostrato meno sicuro di se che nei giorni precedenti per altre parti dell'interrogatorio) Jackson è passato all'argomento «collezioni artistiche».

Circa le opere d'arte dell'Abbazia di Montecassino, Goering ha dichiarato che dopo la distruzione del monastero esse furono inviate al Vaticano e di aver anzi ricevuto in tale occasione una lettera di ringraziamento in latino dal superiore dell'abbazia. «Io non ho preso nulla per me» egli ha affermato.

Nella seduta odierna Hermann Goering è stato interrogato invece dal vice capo del consiglio d'accusa britannico sir David Maxwell Fyfe Nel corso dell'interrogatorio Goering ha dichiarato che nei giorni che precedettero lo scoppio della guerra nel settembre del 1939 Hitler era assolutamente convinto che la Gran Bretagna aveva garantito il proprio appoggio alla Polonia soltanto dopo aver appreso che l'Italia si era rifiutata di entrare immediatamente in guerra al fianco della Germania. Goering ha aggiunto che l'Italia subordinava la propria entrata in guerra ad alcune richieste che la Germania avrebbe trovato difficile adempiere. Riferendosi al colloquio avvenuto tra Hitler, Ribbentrop e Ciano nel 1940 nel corso del quale Hitler affermò che i neutrali avrebbero dovuto essere liquidati uno dopo l'altro in base ad azione comune delle potenze dell'asse, Goering ha dichiarato che disse che per quanto riguarda l'Italia il primo nuetrale da liquidare avrebbe dovuto essere la Jugoslavia. Fyfe ha chiesto allora se le espressioni d'amicizia usate quell'epoca de governo italiano nei confronti della Jugoslavia non fossero in stridente contrasto con le reali intenzioni italiane. Goering ha ammesso la duplicità del governo di Mussolini.

Dopo aver affermato che egli non era consapevole dell'entità dei massacri truci che si compivano nei campi di concentramento tedeschi, Goering ha dichiarto che Himmler manteneva uno strettissimo segreto sull'attività svolta dalle forze alle sue dipendenze Fyfe, ha allora chiesto: «e credete che ci sia qualcuno disposto a credere che voi non sapevate nulla della morte di 10 milioni di persone uccise a sangue freddo?».

Tra la sopresa generale Goering ha risposto che Hitler fosse pienamente al corrente di quello che succedeva.

Quando l'accusatore britannico gli ha chiesto se egli avesse ancora fede in Hitler dopo aver appreso della uccisione dei 50 aviatori britannici, Goering ha dichiarato: «io non sono qui ne per sfidare ne per glorificare Hitler. Io sono qui per dire che mantengo i miei impegni verso di lui anche adesso Io credo alla fedeltà, al giuramento di lealtà non soltanto nei tempi buoni ma anche in quelli cattivi. Con l'accusatore sovietico Rudenko, che lo interrogava circa il trattamento dei prigionieri di guerra e dei civili sovietici nei territori occupati, Goering ha mantenuto un contegno arrogante rispondendo: «ero di un grado troppo elevato per occuparmi dei dettagli di certe faccende».

La voce dei partiti

A proposito di distanze ed incontri

E' evidente che per litigare o per andar d'accordo occorre essere per lo meno in due E se uno di questi, quello che dovrebbe fare il paio non vuole andare d'accordo, l'accordo stesso non sarà mai possibile.

Il linguaggio usato dal Sig. Gemma nel suo articolo «Distanze e incontri» è sì un linguaggio diplomatico e cortese, ma che però nasconde con cruda evidenza un quid tutt'altro che diplomatico.

In altre parole oso precisare che ciò che egli lamenta non corrisponde assolutamente alla verità. E non perchè questo sia soltanto il mio parere personale in materia. Si è un po' troppo speculato sulla posizione che da tempo, da vari anni, l'una persona o l'altra ha assunto in merito a quanto oggi si dice ufficialmente circa l'atteggiamento dei partiti di sinistra, affermando che tale posizione ha carattere individuale e non è condivisa dai partiti stessi

Più e più volte a me personalmente è stato detto e ripetuto che per poter credere a quanto affermavo (parlo proprio degli ambienti democristiani) era necessario che avesse il crisma nella direzione del partito comunista italiano o del partito socialista che gli è fratello.

Più volte io ho promesso a costoro che per quanto stava in me mi impegnavo di adoperarmi affinchè proprio la direzione del mio partito chiarisse le sue direttive pronunciandosi ufficialmente su quanto da anni andavo esprimendo circa le direttive in parola.

Non essendo del tutto ingenuo, in omaggio ai tanti insegnamenti che mi offrì la travagliata vita condotta fin qui, ricordo di aver fatto presente che detto mio interessamento in proposito avrebbe certamente trovato, nel prevedibile caso di mia riuscita, una incomprensione da parte della democrazia cristiana la quale avrebbe continuato a diffidare, a mettere in dubbio la lealtà di quelle affermate direttive, e mi ricordo anche di avere più volte chiesto ai miei interlocutori quella lealtà che si è in diritto di esigere in tali casi. Ed ho effettivamente più volte avuto incoraggiamenti per chiarire una situazione che mantenendosi equivoca, determinava situazioni incresciose sia dall'una che dall'altra parte.

Ebbene quello che io avevo previsto si è verificato in pieno.

Sono in grado di provare quanto sopra, come pure di avere avuto le migliori assicurazioni che a chiarificazione della direzione o quanto dire dai maggiori organi del partito, non si avrebbe più oltre insistito nel dubbio su quanto io andavo affermando da vario tempo.

Impegnato sul vivo nella questione, impegno che io effettivamente mi ero già precedentemente posto per la stessa mia situazione personale, mi sono messo all'opera almeno nel ristretto campo della situazione locale

Da ciò il mio intervento al congresso provinciale, come pure in varie riunioni di cellula, così infine in ogni dove mi era possibile dire la mia parola in proposito.

Ripeto che era mio assoluto dovere di fare quanto ho fatto, ma devo aggiungere che la promessa ricevuta dagli appartenenti alla democrazia cristiana di accettare la chiarificazione così come postami e di non avanzare dubbi quando queste dichiarazioni fossero state fatte da ambienti responsabili del partito, diede maggior forza al mio lavoro.

La diffidenza invece continua. E la chiarificazione non l'ha per nulla eliminata, anzi devo proprio affermare che essa è andata aumentando. E ne abbiamo ogni giorno le prove.

Detta chiarificazione è stata prospettata dagli uomini più rappresentativi del partito e ad unanimità di voti accettata dal congresso come risulta dal preciso deliberato dello stesso, pubblicato da tutti i giornali di partito ed a tutti ormai noto e stranoto.

Ciononostante, ripeto, i dubbi continuano e si propagano sempre più.

In ogni giornale della democrazia cristiana, e più specialmente in quelli a carattere confessionale, si leggono le più palesi falsità nel rappresentare il nostro partito, mentre si cerca in tutti i modi di trovare appigli per porre sotto una falsa luce ciò che è ormai chiaro e lampante.

Il sig. Gemma afferma di non aver mai pensato a sollevare una questione morale contro uomini che come Scoccimarro hanno dato la prova esemplare di una alta e salda fede civile pagando duramente di persona, ma aggiunge di dover realisticamente giudicare i fatti all'infuori delle persone.

E' proprio questo che noi vogliamo. Proprio i fatti. Ma non cercate quei fatti che non sono nostri, non sono del nostro partito, non sono del partito comunista italiano. Di quel partito cioè che è effettivamente in questione ed al quale, più d'uno di voi ha chiesto, o fatto chiedere, la chiarificazione che è venuta precisa e definitiva.

Precisateci i fatti di cui il partito comunista italiano sia responsabile, fatti di cui esso abbia assunto la paternità. Non cercate i fatti che possono o non possono essere successi fuori della competenza del nostro partito, anche dato che tali fatti siano effettivamente avvenuti e non facciano parte di quelle affermazioni gratuite di cui ho parlato precedentemente, o peggio di quelle falsità dette e ripetute in oltre venti anni di fascismo.

Se il sig. Gemma volesse continuare a riandare nella storia più o meno recente troverebbe fatti tali da far venire la pelle d'oca al più consumato peccatore o pregiudicato. Io non penso di farlo riandare al passato.

Il passato non è nè nostro nè vostro. E' dei trapassati e resto tale se non si presenta qualcuno a rivendicarlo per sè. E qui non sarebbe il caso.

Devo anche aggiungere che non basta citare dei fatti ed imputarli a individui od enti che di essi non sono affatto responsabili. Si taccia di mala fede o di astuzia certe affermazioni programmatiche che nulla hanno di astuto ma che rappresentano invece effettivamente il patrimonio del partito e le direttive del suo programma.

E fin qui non sono giovate le repliche che tutti i giorni si leggono sui nostri giornali e su quelli del partito socialista in merito alla dibattuta questione della religione nei suoi rapporti col comunismo.

Anche su questo giornale ci furono articoli del genere ma si vede che non vengono letti; si vuole effettivamente ignorare ogni precisazione e se si è costretti a leggerli si interpretano falsamente.

La questione è ormai tanto chiara che non varrebbe assolutamente la pena di ribadirla se proprio voi della democrazia cristiana non insisteste a non voler credere e tanta evidenza.

Ad una conferenza presso l'associazione dei commercianti, lo stesso vostro avv. Tessitori ebbe a chiedere al conferenziere socialista che parlava sulla religione e che si esprimeva come ormai tutti i responsabili si esprimono, che era necessario che anche i dirigenti del partito parlassero in tal modo per potersi assicurare circa l'atteggiamento ufficiale del partito stesso. Dopo quella conferenza e precisamente pochi giorni dopo il congresso comunista deliberava come ormai anche i sassi lo sanno.

Ciò non pertanto ancora non si vuol credere e si chiede... che cosa?

Non posso chiudere questo articolo senza rilevare, in polemica, quanto detto dal sig. Gemma in merito ai blocchi.

Quando uscì il famoso comunicato della democrazia cristiana che essa intendeva di presentare in tutti i comuni una lista propria senza accordi con nessun partito, io, scaltrito proprio dai fatti, ricordo di essermi espresso che tale decisione lasciava il tempo che trovava, perchè certamente anche la democrazia cristiana, nei casi ritenuti utili ai fini della sua politica, avrebbe certamente provveduto a degli accordi con indipendenti o addirittura con altri partiti od organizzazioni estranei ad essa. Penso che il sig Gemma sappia che nei comuni della democrazia cristiana ha creduto utile ai suoi fini ha fatto proprio come avevo precedentemente detto io unendosi cioè con i partiti di destra e perfino con i qualunquisti. Questo posso affermare, *se le notizie che vengono in questi giorni pubblicate sui quotidiani in merito all'esito delle elezioni, non presentino al pubblico delle situazioni false*. E non parlo di quotidiani di partito, ma di veri e propri comunicati di governo.

Questo il sig Gemma lo dovrebbe sapere E perciò, se saggia era la decisione della democrazia cristiana di rifiutare i blocchi, non altrettanta saggia fu la *pratica* attuazione dei blocchi stessi da parte di chi li aveva rifiutati.

Questo, così per incidenza, e non certo per amore di polemica. Il fatto che più mi interessa però è quello della religione e della assoluta buona fede del partito comunista e anche di quello socialista come certo sarà dimostrato dal suo prossimo congresso nazionale.

Sig Gemma, credo sia tempo di decidersi e di accettare come fatto concreto il deliberato del congresso del P.C.I e di agire di conformità anche per la chiarificazione completa, nostra e vostra, su una questione così vitale come quella della religione

Antonio Feruglio

Cronaca di Udine

Domenica si incomincia a votare

Tutto è pronto nei primi 24 Comuni

Le operazioni si svolgeranno dalle 6 alle 22

Ovunque si vada non c'è tanto da faticare per accorgersi come anche in Friuli un grande avvenimento sta per andare a maturazione. Dappertutto aria di «amministrative»; dappertutto manifesti, emblemi e liste e dappertutto capannelli di gente intenta ad assorbire tutte quelle disposizioni che vengono emanate in merito, giorno per giorno.

Ormai da tempo non si fa altro che celebrare sia sui giornali, sia nei discorsi, questo primo, solenne atto della democrazia; ma per lo stesso in tutti i cittadini è viva sempre la bramosia di sapere se c'è qualche novità. Le liste dei candidati sono continuamente percorse dall'attenzione dell'eletotre, il quale, se non ha già una mèta fissa, vuole sincerarsi e assicurarsi sui nomi.

Tutto è pronto ci mandano a dire dai ventun Comuni che voteranno domenica 24 marzo. Tutto è pronto, dalla Commissione alla cabina elettorale, dagli avvisi agli elenchi degli elettori. Le ultime schermaglie dei diversi oratori di partito in questi Comuni sono terminate ed ora sembra che su ognuno sia calata la grande ombra della meditazione.

Le operazioni elettorali avranno inizio, domenica, alle ore 6. Nelle sezioni isolate e non sufficientemente munite di luce le operazioni stesse dall'attenzione dell'elettore. il Le sezioni con oltre 500 elettori dovranno chiudere alle ore 21. Però con facoltà per gli elettori presenti si potrà procrastinare l'orario fino alle ore 22

E le reclute? Si è segnalata l'opportunità di procrastinare qualche tempo la loro presentazione alle armi per consentire ai giovani la regolare votazione. Nessun spostamento: le elezioni si svolgeranno regolarmente e le «reclute» dovranno presentarsi al Distretto secondo la data fissata dal manifesto

Ecco i ventun Comuni che voteranno domenica:

Aiello; Ampezzo; Artegna; Campolongo al Torre; Caneva; Enemonzo; Paluzza; Pasian di Prato; Pavia di Udine; Raveo; Sauris; Socchieve; Artegna; Polcenigo; Porcia; Pordenone; Prato Carnico; Sutrio; Verzegnis; Pradamano; Reana del Roiale.

L'on. Gasparotto sarà oggi a Udine

Alle 16 il ministro riceverà autorità e cittadini in municipio

Quest'oggi verso le 15,30 arriverà a Udine l'on. Luigi Gasparotto, ministro dell'assistenza post-bellica.

L'ospite sarà ricevuto in Municipio dove il Sindaco gli porgerà il saluto della cittadinanza. L'on Gasparotto alle 16 riceverà autorità, rappresentanti di organizzazioni e cittadini.

Come già abbiamo annunciato, domani il ministro inaugurerà a Paluzza il sanatorio per reduci e partigiani e domani sera alle 20,30 parlerà nel salone del castello.

All'illustre membro del Governo democratico porgiamo il nostro deferente cordiale saluto.

I soccorsi americani

Da Udine sono partiti gli alimenti per Trieste - Pola - Gorizia

Ieri mattina sostavano presso la Chiesetta dell'Arcivescovado i camions dell'E.N.D.S.I., i quali venivano caricati dei pacchi soccorso destinati ai bambini bisognosi della città di Trieste - Pola e Gorizia.

Oggi la signora Doller del Comitato pro-infanzia di Nuova York si recherà in visita ai nostri paesi colpiti maggiormente dalla guerra, accompagnata da un funzionario dell'E.N.D.S.I.

Ci viene detto, ancora, che l'assistenza effettiva di tale istituto inizierà fra un mese, cioè non appena potranno essere confezionati circa 30 mila pacchi dono.

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

Accusato di collaborazionismo politico condannato a 12 anni di reclusione

Presidente: dott. Ferlan; P. M.: dr. Sina; Cancelliere dottor Ledda; Giudici popolari: Lindaver, Bazzaro, Cappellini e Mariuzza.

Si è concluso nella mattinata di ieri il processo intentato a Giovanni Vidoni fu Lorenzo da Forgaria di 63 anni iniziatosi martedì 12 marzo e rinviato per insufficenza di testimoni.

Come abbiamo già pubblicato, il Vidoni era accusato di aver collaborato con i tedeschi dal febbraio all'aprile dell'anno scorso sia informando il comando di polizia cosacca di Forgaria circa i luoghi ove venivano effettuati i lanci di materiale ai partigiani, sia accompagnando personalmente una pattuglia di cosacco sul monte Prato per il rinvenimento dei materiali stessi, dando successivamente indicazioni circa la posizione ove trovavasi la missione alleata della zona.

Il Vidoni era inoltre accusato di aver denunciato al comando di polizia cosacca 10 persone del luogo come appartenenti alle formazioni partigiane. Parte di queste persone venne arrestata e trucidata.

Il Vidoni si è difeso dall'accusa mossegli asserendo di essere stato obbligato dagli stessi cosacchi a partecipare all'operazione di Monte Prato, ove si sperava di cogliere, celato in una grotta, l'ingente materiale bellico lanciato dagli aerei alleati alle formazioni della resistenza.

A tale operazione, che sortì effetto negativo, il Vidoni partecipò vestito di cosacco per non essere riconosciuto allorchè, a giorno fatto, i reparti ritornarono a Forgaria.

Il partigiano Collino, che, non ostante i tedeschi l' avessero fucilato, riuscì miracolosamente a sottrarsi alla morte, ha accusato l'imputato di averlo denunciato ai cosacchi assieme ai suoi compagni, tre dei quali furono passati per le armi.

Il Procuratore Generale, dopo aver sostenuto efficacemente la colpevolezza del Vidoni implicato in tutte le azioni di spionaggio della zona, ha chiesto ai Giudici l'erogazione di 18 anni di reclusione.

Il difensore, avv. Sartoretti, ha invece sostenuto l'infondatezza delle accuse mosse all'imputato per il quale ha chiesto l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove.

La Corte aderendo alla tesi dell'accusa ha condannato l'imputato a 12 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, ed alla confisca dei beni a favore dello stato.

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour, 1

Importante riunione

Il problema del legname

Con la presenza del Consultore nazionale dott. Fermo Solari, del Vice Prefetto co. di Varmo e del Governatore Militare Alleato, ha avuto luogo una importante riunione di tutti i Sindaci della Carnia, per trattare ancora una volta il delicato problema del legname, che investe tutta l'economia regionale.

Il presidente del C.L.N. Carnico ha fatto una esauriente relazione sull'azione svolta presso il Comando Forestale Alleato di Arta, presso il Comando Militare Alleato di Udine e presso la Prefettura, in merito al problema delle requisizioni del legname della Carnia per conto delle Forze alleate.

L'appassionata discussione ha poi chiarito che da parte delle Autorità Alleate è stato accettato il criterio di una equa ripartizione dell'onere, che grava sulla nostra regione, tra le provincie limitrofe, e pertanto il ritardo per l'attuazione pratica di tale soluzione è dovuto ad intralci burocratici dell'Autorità italiana (eterna burocrazia!).

Pertanto l'azione che mira a superare questi inconvenienti continua con energia e abbiamo grandi speranze che il buon diritto della Carnia venga al più presto riconosciuto; a tal uopo il dott. Solari, rendendosi ancora una volta interprete dei sentimenti e dei bisogni dei Carnici, ha promesso di continuare la sua energica azione presso il Governo italiano, per una sollecita soluzione definitiva del problema in parola.

Sono stati anche trattati diversi altri argomenti, primi fra i quali, la nuova sistemazione del Consorzio Agrario, sollecito nell'inizio di lavori di pubblica utilità per lenire la grande disoccupazione della regione (attualmente in Carnia ci sono circa 7000 disoccupati), e fare pressione presso gli Organi preposti per un notevole miglioramento delle condizioni alimentari del popolo oggi assolutamente deficienti.

Concerto al teatro «Don Bosco»

La sera del 19 marzo nel teatro «Don Bosco» la locale F.A.R.I. assieme alla cantoria parrocchiale Sant'Ilario diede per oltre due ore un riuscitissimo concerto vocale, preparato accuratamente dal valoroso e instancabile don Egidio Fant, coll'aiuto del m.o don Angelini, che sedeva al piano.

Il concerto era diviso in due parti: una di musica classica con 10 grandiosi cori tratti dalle più note opere di Verdi, Rossini e Bellini (I Lombardi alle Crociate, il Trovatore, l'Aida, la Traviata, il Mosè, la Norma, il Nabucco), ed una seconda di musica popolare, con stupende villotte friulane a quattro voci dello Zardini e di ignoti autori.

L'esecuzione fu molto felice e il pubblico numerosissimo apprezzò la novità e la bellezza dello spettacolo, seguendo l'audizione con particolare simpatia, e tributando applausi entusiastici a tutti i valenti cantori. Particolarmente piaciuti sono stati gli assoli delle gentili e capaci soliste della F.A.R.I.

RAVEO

Comizi elettorali

Martedì scorso alle ore 11, il comunista Fulvio Foraboschi ha parlato sul tema: «Il popolo alla conquista del Comune». Si è avuto un vivace contraddittorio quando l'oratore ha trattato del programma comunista.

Una buona impressione ha lasciato l'on. Piemonte che, nel pomeriggio, per oltre due ore davanti ad un pubblico numeroso ha esposto esaurientemente il programma socialista.

CHIUSAFORTE

Debutto del coro

Domenica scorsa alla presenza di un folto pubblico locale e forestiero, si è presentato per la prima esibizione il nostro coro, composto di quasi quaranta elementi, sotto la valida direzione del maestro Pesamosca. Il successo è stato pieno; il pubblico ha applaudito con entusiasmo, richiedendo numerosi bis, particolarmente per le nostre villotte. Elogiamo sinceramente il maestro per il brillante risultato ottenuto; ed anche le gentili signorine ed i giovani che con passione e costanza hanno contribuito al successo. Attendiamo ora un ampliamento del repertorio, che porterà a prossime e brillanti esibizioni

MOGGIO UDINESE

Affermazione calcistica

Dopo un lungo periodo di stasi si è ripreso il tanto popolare sport del calcio. In vista del prossimo inizio del torneo «Val Fella» si è disputata martedì 19 c. m. sul rettangolo moggese un interessante incontro di calcio fra l'A. C. Moggio e l'A. C. Venzone.

Partita combattutissima e cavalleresca, terminata con la meritata vittoria degli uomini di Missoni I.

Il risultato non rispecchia in pieno l'andamento dell'incontro, perchè il Moggio avrebbe potuto segnare ancora se i propri attaccanti fossero stati meno precipitosi nelle azioni conclusive.

L'unico punto della partita è scaturito a 10 minuti della seconda ripresa su ottima azione realizzato da Mazzero.

Tutti i novanta minuti sono stati giocati con foga da ambedue le squadre. Leggermente in vantaggio è risultato l'undici moggese, per la insidiosità delle sue azioni iniziate quasi sempre in maniera superba da Tessitori e Franzolini, ma finite a vuoto per l'inspiegabile indecisione dell'attacco nella fase conclusiva.

Del Venzone bene ha impressionato Morassi e Bianchi, atleti di grandi promesse. Nelle file del Moggio sono da sottolineare il magnifico comportamento del portiere Missoni I, la classe di Tessitori e lo stile di Adduca che seppe sventare con decisione ogni grave insidia.

Dalla squadra moggese attendiamo molto di più in seguito, quando avranno raggiunto una migliore amalgatura della squadra.

Partita corretta, e quindi facilissimo il compito riservato all'arbitro sig. Geretti, compito svolto in maniera encomiabile.

MOGGIO: Missoni, Adduca, Foramitti, Pollame, Franzolini, Missoni II, Filaferro, Cosimo, Mazzero, Tessitori, Di Bernardo.

Domenica 24 corr. verrà disputato un'incontro amichevole con la forte squadra degli inglesi di stanza alla Carnia.

ARTA

Attività della filodrammatica

Domenica scorsa la locale filodrammatica ha recitato il noto dramma di Gherardini «Brigata Firenze». Il soggetto è stato scelto con fine gusto e tutta la popolazione, del capoluogo e delle frazioni è intervenuta ad assistere ad un'opera ove l'amor di patria nel suo grande complesso livella dolori intimi, rimembranze care, ricordi dolci di una spensierata giovinezza, fondendoli tutti nella completa dedizione al dovere, che dà al sacrificio l'aureola dell'eroismo.

Così in un'atmosfera di pace, il pubblico ha potuto nuovamente ammirare il muto e silenzioso patire del Fante d'Italia, che dinanzi al dovere nasconde e seppellisce sentimenti personali, divergenze che prima dividevano animi e cose, formando una fratellanza che si rafforza nel dolore che cruccia ogni cuore umano, facendo comprendere che al disopra delle quistioni di carattere personale, vivono e permangono quelle che per la Patria sono vitali.

La sceneggiatura, a volte non troppo curata, ha saputo però realizzare con molto garbo scene che hanno soddisfatto il pubblico, in special modo al secondo atto. L'interpretazione in linea generale, è stata ottima, ma qua e là si son potuti notare dei difetti, i quali più che alla regia sono da incolparsi al carattere dei singoli personaggi. Pepo Ponte, attore e regista, ha bene impersonato la parte di padre, a cui il dolore per la perdita di un figlio ha tolto le facoltà mentali. Assieme ad Antonio Gerussi e Giordano Lombardi hanno attirato l'attenzione del pubblico per spontaneità e naturalezza.

Silvio Peresson, come sempre, è stato un po' pesante, a volte un po' pieno di sè, difetti che dovrà eliminare, perchè del resto ha buone qualità d'interpretazione

Maria Talotti e Amelia De Monte, pur riuscendo bene, hanno fatto trapelare qua e là un certo tono di cantilena, che potranno in seguito evitare con una maggiore preparazione recitativa.

A tutti i bravi attori e attrici, porgiamo il nostro augurio di far meglio nella prossima recita, ma nello stesso tempo ci congratuliamo con loro per la loro volontà, passione, sicuri della riuscita che il pubblico attende piena da loro. (T.V.).

CIVIDALE

Conferenza elettorale della Democrazia Cristiana

Domenica 24 marzo alle ore 10 l'on. avv. Tiziano Tessitori nel Teatro Ristori, terrà una conferenza sul tema: «L'attuale momento politico e la Democrazia cristiana».

La cittadinanza è invitata ad intervenire

Nuova sede della Camera del Lavoro

La Camera mandamentale del Lavoro si è trasferita dal Municipio ai locali dell'ex Banca Cividalese di Credito, in Largo Boiani, di fronte alla pesa pubblica.

Scrutatori per le elezioni comunali

La battaglia elettorale per le elezioni comunali è in piena fase, i singoli Partiti svolgono la loro propaganda. Registriamo i nomi degli scrutatori che presteranno servizio nelle otto Sezioni, cinque sono i membri di ogni Sezione, uno dei quali fungerà da vice Presidente del seggio.

I. SEZIONE: Rebesco Ulderico di Aldo; Caruzzi Gio. Batta di Arturo; Tangari Giovanni fu Pasquale; Moro dott. Gino di Vittorio; Rossi cav. Giuseppe fu Giuseppe.

II SEZIONE: Paschini Mario fu Mariano; Volpe Ottavio fu Augusto; Del Basso Giuseppe fu Giuseppe; Scaunich Basilio di Giovanni; Zuliani Vittorio fu Leonardo.

III SEZIONE: Zuliani Italo di Luigi; Lanini Antonio; De Feo Giuseppe fu Vincenzo; Tomadini prof. Marcello fu Raffaele; Purisiol Giuseppe di Giorgio.

IV SEZIONE: Virgio Mario fu Antonio; Scaravetto Giuseppe fu Giuseppe; Del Negro Giovanni di Lodovico; Bernardi dott Guglielmo fu Giuseppe; Ellero Pietro di Luigi.

V. SEZIONE: Turco Vittorio di Quinto; Sabottig Otello di Enrico; Passoni Giuseppe di Giorgio; Ghender Gio. Batta fu Giuseppe; Primosig Mirko fu Luigi

VI SEZIONE: Miani Francesco fu Domenico; Cimenti Giovanni fu Agostino; Del Fabbro Pietro fu Timoteo; Grattoni Trentino di Augusto; Podrecca Francesco fu Filippo.

VII SEZIONE: Zanuttig Giacomo fu Luigi, Pesante Carlo fu Gio. Batta; Rovere Olinto fu Luigi; Pascolini Amedeo fu Giuseppe; Roddaro Luigi di Paolo.

VIII SEZIONE: Mulloni Sebastiano fu Antonio; Vanon Luigi fu Angelo; Scarbolo Eugenio fu Giuseppe; Miconi Achille; Narduzzi Guido fu Luigi

Dall'Associazione Commercianti - Esercenti

L'Associazione mandamentale dei commercianti-esercenti avverte tutti i venditori ambulanti che ancora non hanno rinnovato le licenze per l'anno 1946 di presentarsi all'Ufficio Segreteria dell'Associazione stessa — Piazza Paolo Diacono — per regolarizzare la propria posizione.

Avverte inoltre che i possessori delle licenze ambulanti già rinnovate e attualmente depositate presso questa Associazione, possono ritirarle ed effettuare nello stesso tempo il contributo per l'anno 1946.

«Il Quarantevot» al Teatro Famigliare

Domenica 24 corr. alle ore 20.30 al Teatro del Ricreatorio Familiare la Compagnia Dialettale Cividalese, diretta dal prof. Carlo Mutinelli, si produrrà con la ripresa della commedia in tre atti «Il quarantevòt» dell'avv. Giuseppe Marioni.

Il lavoro, a afondo patriottico, venne rappresentato per la prima volta a Cividale nel 1926 e successivamente dalla Compagnia Cividalese al Puccini di Udine, a Venezia ed in diversi centri del Friuli. Tutti ricordano l'ottimo successo e le favorevolissime critiche ottenute allora da questa commedia, che è una delle migliori del nostro bravo concittadino.

Vi agiranno i nostri valenti filodrammatici: Piero Fabris, Nazzarena Calderini, Benvenuta Argenton, Tita Clerici, Antonio Quintavalle, Giacomo Fabio, Alfredo Ornella, Cesare Tacus, Luigia Donati, Ottavio Cotterli, Franco Iuri, Antonio Dini. Le scene e la regia sono del prof. Mutinelli. L'azione succede a Cividale nel marzo del 1848 e riproduce fatti e macchiette cittadine dell'epoca

I... Giuseppe in festa

Oltre cinquanta cittadini portanti il nome di Giuseppe hanno voluto festeggiare in pace, amore e cordialità il loro onomastico, coll'assistere alle ore 9 in Duomo ad una solenne Messa celebrata dal Decano mons. dott. Valentino Liva, assistito dai sacerdoti don Giuseppe Fedeli e don Giuseppe Quaiattini, sull'altare di S. Giuseppe, trasformato per la particolare festa.

Voci bianche accampagnavano il sacro rito, mentre all'organo siedeva il sac. prof. Antonio Foraboschi. Prima dell'elevazione, il Decano mons. Liva celebrante, ha rivolto ai festeggiati espressioni di compiacimento per la loro iniziativa di volere tanto onorare il loro Santo in occasione del loro onomastico, incuorando tutti a perseverare nella loro fede la quale è grande conforto per la vita, faceva cenno pure ai non presenti alla significativa cerimonia religiosa, ricordando particolarmente il compianto avv. comm. Giuseppe Brosadola; implorando infine su tutti la benedizione di Dio.

I Giuseppe dopo avere assistito al rito religioso, si radunarono nel salone alla «Taverna» per una modesta consumazione fra la più viva cordialità.

Non discorsi, ma cenni di auguri rivolti a tutti i festeggiati da parte dell'avv. comm. Giuseppe Marioni, del Giudice dott. Giuseppe Succi e da altri partecipanti, non ha mancato la parola poetica del collega Chino Ermacora.

Tanto al rito religioso quanto al raduno, ha onorato i festeggiati con la sua presenza, il Sindaco avv. cav. Giovanni Brosadola.

Il Pretura

Sotto la presidenza del dott. Giuseppe Succi; P. M. comm. Rieppi; cancelliere cav. Bonitti, sono stati discussi i seguenti processi:

Per protrazione d'orario: Berti Nicola fu Giovanni da Cividale opponente a decreto penale di condanna, per aver protratto la chiusura del proprio albergo, si busca 300 lire di ammenda

Diffamazione e percosse: Massimo Bortolò di Giovanni, Gino Benati fu Carlo, Venusto Benati di Lorenzo e Teresina Benati di Lorenzo, tutti da Prestento di Torreano, sono stati querelati da Benati Regina fu Antonio, pure da Prestento, per diffamazione i primi due e per percosse gli altri. L'origine di questi malanni è stato un banchetto offerto da una parte della popolazione a militari alleati in occasione della vittoria. La parte lesa non misura mai le sue parole ed i suoi fatti, per cui gli imputati reagirono con allusioni che è meglio tacere e con percosse. Conclusioni: lire 2000 di multa a Bortolò Massimo; L. 250 di multa ciascuno a Benati Venusto e Teresa, condanna sosp. per anni 5. Benati Gino assolto per non aver commesso il fatto.

Mancano le prove: Mauro Maria fu Pietro e Natalia Terlicher di Pio da Crostù di S. Leonardo, imputato di aver rubato delle castagne a Eugenio Chiuch, sono state assolte per insufficienza di prove.

Per ingiurie: Banello Vittorio fu Francesco da Medeuzza imputato di ingiurie a danno di Mangoni Cesare è stato condannato a L. 1000 di multa Sosp anni 5

— Ti farò bruciare la casa! con questa frase e con epiteti poco lusinghieri Lanzutti Luigia fu Massimino in Bertuletti da Moimacco, investì Teresa Chiarandini, presenti più persone, nel cortile prossimo alla loro abitazione. La Lanzutti, dalla lingua troppo sciolta è stata condannata a L. 1100 di multa. Sospesa anni 5.

— Fedele Bruno di Antonio da Rosazzo, imputato di percosse e ingiurie a danno della propria ex fidanzata Sancigh Aurelia, si busca L. 1200 di multa.

Beneficenza

Alla benefica Opera delle Dame di Carità di S. Vincenzo de' Paoli, in memoria del compianto cav. Giuseppe Specogna, la famiglia Specogna di Cividale ha offerto L. 1.000; alla stessa Opera persona che non desidera di essere conosciuta ha donato indumenti per fanciulli poveri.

In memoria del compianto dott. Girolamo Albini al Giardino Infantile sono pervenute le seguenti offerte: Merlin Nino dell'Albergo Tamburino, Alfredo D'Odorico, Marco Stringher, geom. Francesco Genuzio, Domenico Lamarca, Gio. Batta Cozzarolo, dott. Lello Sandrini, dott. Ezio Levrini, Olinto Rovere, Alba Serafini, Valentino Nadali, Dario Pozza, Dante Cudicio, Francesco Dominissini, Giuseppe Gujon, Sergio Tomba, Mario Marcassa, Romano Folicaldi, Fragiacomo Amedeo, Augusto Cargnelli, Vittorio Cudicio, Tita Francovig, Ezzelino Gregorati, dott. Plinio Fontana: L. 100 ciascuno; Carlo Piuzzi, Andrea Podrecca, Leo Cozzarolo, L. 50 ciascuno

Offerte all'E.C.A. ed annessa Casa di Riposo: Barbiani Aldo, Francesco e Ezio, per onorare la memoria del compianto zio Giuseppe Barbiani L. 300; Banca Cooperativa di Cividale, elargizione deliberata dal Consiglio d'amministrazione della Banca L. 1000.

Per onorare la memoria del compianto cav. Giuseppe Specogna da Tarcetta: Basilio Scaunich L. 500; afmiglia Ciubiz 100; Lodovico Del Negro e famiglia 400.

Per onorare la memoria della compianta signorina Mafalda Varmo: ditta Francesco Orter L. 400; impresa Emilio Margutti 50.

Per onorare la memoria del compianto dott. Albini nob. Girolamo: I soci della Banca Cividalese di Credito L. 500; Albini nob. Albino 200. La famiglia Caruzzi Battista, per onorare la memoria del figlio Renzo L. 100.

Alla Cassa Scolastica della Scuola Media governativa (terzo elenco): Stabilimento Estratti Tannici L. 500 dott. Ezio Levrini 300; Banca Cooperativa; ditta Federico Battaglia; ditta Giuseppe Muner L. 200 ciascuno; Cesare Vanon e Arturo Tavagnacco L. 100 ciascuno.

S. Pietro al Nat.

In margine a una nota

Stupisce il contenuto della nota di difesa pubblicata dal P. S. su «Libertà» di venerdì scorso a proposito della precedente cronaca, relativa alle liste elettorali del Comune.

Soprattutto stupisce la malafede con cui venne diagnosticata tale nota, ove non si tratti (come potrebbe esserlo) di una erronea interpretazione della medesima.

Che quale corrispondente di giornale del C.L.N. abbia proceduto con la più evidente lealtà ciò appare dai seguenti appunti:

1) Come già notato dal Redattore, la preoccupazione mia era quella di far pervenire al giornale con tutta sollecitudine la segnalazione delle liste elettorali.

2) E' di pubblico dominio che nell'attuale campagna elettorale i gruppi dei candidati sono rappresentati — in linea di massima — secondo due direzioni: la democristiana (comprendente liberali, indipendenti, reduci, ecc), e la social comunista (comprendente repubblicani, azionisti, reduci ecc.) L'uno e l'altro gruppo hanno assunto diversa denominazione da luogo a luogo ed hanno scelto diverso simbolo da zona a zona. Resta comunque che una netta catalogazione dei partiti (in tali fazioni) non è (come non lo potrebbe essere) stabilita: Nella circoscrizione di un Comune è comunque l'individuo come persona che conta agli effetti della candidatura amministrativa. E' il caso di dire che non è l'abito che fa il monaco. Quanto precede a prescindere dal fatto che nella lista «socialista» figurano quattro candidati del P. C.

3) Se errore può essere giustamente rilevato, questo è solo nella errata, ma involontaria segnalazione del contrassegno della cosidetta «concentrazione repubblicana». Non altro. Errore comunque non così fondamentale come vorrebbesi dire, e troppo astratto per poter infirmare in un qualsiasi modo il libero arbitrio dell'elettore. Sarebbe davvero molto comodo se con così poco si potesse influenzare la questione elettorale!

4) Nessun errore è stato commesso nel riportare esattamente i nominativi dei candidati ed è questo e solo questo (a nostro avviso) quello che può interessare a chi sarà chiamato a votare. Si tratta difatto semplicemente di scegliere (fra i candidati) colui che notoriamente dia garanzia e sicurezza di saper amministrare la cosa pubblica, e questo tale (per l'elettore non aderente ad alcun partito) può essere di uno o dell'altro gruppo.

e. t.

Concorso nella P. S.

Si comunica che il Ministero dell'interno ha indetto un concorso per titoli per l'ammissione di 200 volontari Vice Commissari aggiunti nella carriera dei funzionari di P. S.

Al concorso potranno partecipare: coloro che alla data del 16 settembre 1944 dimoravano nelle provincie non ancora liberate; i prigionieri di guerra; gl'internati o deportati civili e militari; i combattenti della guerra di liberazione o delle formazioni di patrioti in forza a reparti dislocati fuori del territorio.

Gli aspiranti potranno prendere visione del bando di concorso presso la Questura o presso il Comitato Triveneto dell'A.N.P.I.

Vittoria dei migliori

Udinese - Suzzara 1-0 (0-0)

Il Suzzara, che tante speranze aveva riposto in questa partita di ricupero, è uscito invece battuto dallo Stadio Moretti con una rete al passivo, subita a soli otto minuti dal fischio finale. Fino a quel momento l'undici emiliano si era comportato molto bene, aveva fatto numerose volte barriera davanti alla sua rete per impedie agli scatenati udinesi di sfondare, aveva attaccato a sprazzi ed era forse ormai convinto di poter strappare il pareggio. Ma Pravisano, con la sua fucilata al 37' della ripresa, ha messo sulla giusta linea le sorti dell'incontro, donando alla sua squadra una delle più belle vittorie di questo campionato; vittoria più che meritata perchè colta con limpidezza, per superiorità di gioco; vittoria che porta a cinque consecutive le partite utili dei bianco-neri in questo ultimo scorcio di campionato

Malgrado la giornata feriale, il pubblico delle grandi occasioni ha riempito spalti e tribune e questo pubblico di appassionati, sempre attaccato ai colori della nostra vecchia Udinese, col suo incitamento ha sostenuto la squadra nella difficile prova e col suo applauso l'ha premiata alla fine per la brillante vittoria conquistata. A dire il vero, come il gioco si era iniziato, tutti si sarebbero attesi un punteggio ben più concreto che non lo striminzito pallone finito nella rete avversaria. Ma il quintetto bianco-nero, non gode la fama di realizzare e quindi tante sono state le occasioni sciupate o mancate che non c'è proprio da meravigliarsi se il successo è stato colto per il classico «rotto della cuffia». Un pareggio, se questo fosse scaturito, avrebbe certamente premiato la squadra avversaria che non si sarebbe meritata un simile regalo, vuoi per la sua inferiorità di azioni, vuoi per la continua difesa cui stata costretta dall'Udinese, sempre protese all'attacco, alla ricerca di quel successo che non arrivava ma non doveva mancare

E' stata quella di ieri però l'Udinese delle due edizioni: la prima con Manente a terzino, Pravisano all'ala e Berini ad interno; la seconda, nella ripresa, con Berini terzino, Manente interno e Pravisano ancora all'ala. E' stato questo secondo schieramento quello che più ha soddisfatto gli sportivi, sia per la vivacità imposta da Manente alla linea attaccante, sia per la sicurezza di Berini a terzino. Comunque, tutta la squadra bianconera (ieri in maglia rossa per doveri di ospitalità) ha giocato per la vittoria e tutti gli undici atleti vi hanno contribuito in maniera concreta, anche se il piccolo Barbot, per la sua generosità e combattività, si è aggiudicata la palma di migliore in campo. Il Suzzara ha dimostrato di possedere un solidissimo sestetto difensivo ed un portiere veramente brillante, autore di difficili parate. Il punto degli udinesi è stato ottenuto, come abbiamo detto, da Pravisano al 37' della ripresa. Complessivamente quattro angoli per l'Udinese, uno contro. Arbitro preciso il sig. Camiolo di Milano

Udinese: Biasatti; Manente, Ferron; Ottogalli, Feruglio, Barbot; Pravisano, Costa, D'Odorico, Berini, Obuel

Suzzara: Catuzzi; Chechetto, Mora; Zecchi, Bonini, Grandi; Saccone, Toffanetti, Romitti, Marmiroli, Beghi.

Comunicato n. 17 del C.S.I.

In possesso dei referti arbitrali e viste le risultanze emerse si omologano le partite nei loro risultati: Ricreatorio-Codroipo 5-3; Pozzuolo-S. Daniele 2-1; Feletto-Tricesimo 0-1; Codroipo S. Daniele 0-1.

Domenica 24 c. m. si svolgeranno le seguenti partite: Pozzuolo-Codroipo ore 15; Tricesimo-Ricreatorio ore 15: S. Daniele-Feletto ore 15

La classifica delle squadre finaliste dopo la terza giornata è la seguente: Ricreatorio p. 4; Tricesimo p. 4; S. Daniele p. 3; Pozzuolo p. 3; Codroipo p. 2; Feletto p. 2.

Uno scaglione di 400 prigionieri in Russia nel contumaciale di Vienna

Erano mesi che non si vedeva più rientrare un prigioniero dalla Russia, uno di quei tanti nostri fratelli che, da anni ha sofferto, lontano dalla Patria, i disagi della prigionia.

Se noi, per tante ragioni, abbiamo forse scordato un po' l'odissea che ancor dura di questi sventurati soldati, non così è per tutte quelle mamme e tutte quelle spose, che attendono con ansia una sola parola sulla sorte dei loro cari.

L'altra notte hanno ricominciato ad arrivare, via Tarvisio, nella nostra città, piccoli nuclei di prigionieri in Russia e ieri abbiamo noi stessi afferrato la notizia che a Vienna, sono fermi 400 italiani provenienti dalla prigionia in terra russa, in attesa di scontare il prestabilito periodo di contumaciale.

Fra giorni essi saranno in Patria e potranno riabbracciare i loro famigliari e portare novità di quelli che attendono, ancor lontani, di rivedere il desiato suolo d'Italia.

Un gesto di carità umana

L'ing. Gallotto, direttore della S.A.F.A.U., dietro il semplice invito di un suo dipendente, ha provveduto con mezzi propri alla traslazione dal cimitero di Faedis, a Sesto S. Giovanni della salma del garibaldino Alfredo Maggi (Tigre) caduto nel combattimento del 5 settembre 1944 a Povoletto.

Segnaliamo tale generoso gesto dell'ing. Gallotto perchè merita veramente un cenno di riconoscenza.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

GRANDE INDUSTRIA CASEARIA
cerca personale attrezzato con camioncino proprio dispensa prodotto Città e Provincia - Inutile presentarsi senza valevoli referenze. Scrivere Pubbl. X «Libertà»

Regia Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale del 5 febbraio 1946, ha condannato DEANA MARIA fu Giacomo ved. Cicuttin, d'anni 62, da Flumignano (Talmassons) alla pena di lire 800 di multa e lire 400 di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte che all'analisi risultò scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Libertà».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere: dott. Calegari

Regia Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale del 5 febbraio 1946, ha condannato DRIUSSI SEVERINA di Luigi e di Luigia Mas, d'anni 20, da S. Andrat (Talmassons) alla pena di lire 800 di multa e lire 400 di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte che all'analisi risultò scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Libertà»

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere: dott. Calegari

Domenica 17 marzo, tragica sciagura troncava l'innocente vita di

Alessandro Portolano
DI ANNI 13

e di

Gianfranco Portolano
DI ANNI 10

Il papà Vincenzo Portolano e la mamma Luigia Picco, orbati dei loro unici figlioletti e caduti in un'angoscia senza nome, partecipano inconsolabili assieme ai parenti la pietosa notizia. Possano le preghiere dei due Angeli rendere meno acerbo tanto dolore.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Civile

Udine, 22 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

La madre, i fratelli Di Paoli, la sorella, la moglie Lucina, cognati e parenti tutti sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo e forma vollero onorare i cari scomparsi

Secondo e Giovanni Di Paoli

barbaramente trucidati nel Lucchese.

Tricesimo, 22 marzo 1946.

ANNIVERSARIO

Un anno fa preparando un'azione di guerra perdevano tragicamente la vita

Aldo Zamorani
(Aldino)

Nicola Castenetto
(Nicola)

del Btg Divisionale Guastatori «Osoppo-Friuli».

Stamane a Forame sul luogo stesso del loro sacrificio sarà celebrata una Messa in suffragio.

I Compagni del Battaglione

Udine, 22 marzo 1946.

ANNIVERSARIO

Il 22 marzo 1945 cadeva

Aldo Zamorani

V. Comandante del Bgt. Guastatori Osoppo Friuli
Studente d'ingegneria

La madre lo ricorda agli amici.

Udine, 22 marzo 1946.

Tutto per tutti

Bollettino della neve

Diamo il bollettino della neve riguardante il Rifugio di Sella Nevea: Neve m. 1.50 sciabile. Funziona il servizio di alberghetto.

Autoservizi S.A.I.T.A.

La S.A.I.T.A. provvederà in questi giorni alle seguenti riattivazioni ed intensificazioni:

Linea: Udine Pordenone: Con sabato 23 corr. sarà riattivata la corsa di mezzogiorno col seguente orario:

Partenza da Udine alle ore 12; arrivo a Pordenone ore 13; partenza da Pordenone alle ore 13,30 arrivo a Udine ore 14,30.

Movimento federalista europeo

La conferenza rimandata a domani

La riunione già preannunciata per oggi è rimandata a domani sabato ore 18 ed avrà luogo nella sala del Partito d'Azione in via Paolo Sarpi.

Possono intervenire tutti i simpatizzanti. Relatore: prof. Pieri.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - L'ABITO NERO DA SPOSA, con F. Giachetti.

IMPERO - COME IERI MADDALENA, con G. Rigand. Ore 15.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI
COMPRE VENDITE . CESSIONI

ACQUISTEREI casa vani 5 periferia città Indirizzare offerte Pubblicità Libertà 1093.

AFFARONE vendo casa vani 18 tre piani, sei inquilini, acqua luce, anness ogrande orto. Esclusi intermediari. Pubblicità Libertà 1102.

BELLISSIMA posizione città area fabbricabile mq. 900. Rivolgersi Ufficio Tecnico, Mercatovecchio 9. 1120

CASA otto vani via Cividale vendesi. Rivolgersi via Cividale 244.

CEDO avviata bottega mobili usati Tarcento Celio Volpe, Tarcento. 1043

CEDO trattoria alloggio oltre negozio permanente. Agenzia Boriani, via Pulesi 2. Tel 14.16.

OTTIMO affare vendo porta Gemona appartamento in condominio vani 4 bagno termo parchetti accessori. Fontanini Ufficio Affari, Manin 9 tel. 13.60.

VENDESI subito licenza abbigliamento locanda Tarvisiano. Pubblicità Libertà 1108.

800.000 vendo vicinanze S. Donà di Piave colonica, stalla, vigna mezzadria rendita 200.000. Farmacia Augustini S. Donà. 1099

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 8 Tel. 72.

AVVENTUROSO raccolta completa rilegata vendesi occasione. Rivolgersi Pubblicità Libertà 1119.

BETONIERA Mem da litri 350 ottimo stato con motore elettrico, mattoni, tavolame vendesi. Telefonare 5-10. 1044

BOTTIGLIE bordolesi Renano spumanti fiaschi damigiane fusti vuoti vendesi, via Catania 18. 1088

CAMERA matrimoniale lussuosa vendo metà prezzo. Via Mazzini 7, porta 8. 1072

CARROZZELLA moderna ottime condizioni, vendesi. Via Gemona 104. 1118

CARTA macero, archivio, libri, registri ecc. acquisto prezzi buoni. Asquini via Portico (via Cicogna).

CERCASI ghiacciaia per uso famiglia. Pubblicità Libertà 1036

COMPENSO adeguato procurando numero telefonico. Pubblicità Libertà 1084

COMPRESSORE per gomme spruzzo occasione vendesi. Via Piave 5. 1116

GRANDE occasione vendo per 45.000 trattabili due caschi macchina permanente. T. Deciani 17 a.

IMPIANTI gelaterie, celle, armadi, frigoriferi, bilance automatiche, Bastianello, Vitt Veneto 16. 1105

IMPIANTO cine sonoro completo vendo 200 000. Cine Tavagnacco. 1066

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata. Del Bianco. Legatoria. Tel 72.

LIVELLO Salmoiraghi tipo Egault completo di trippiedi e accessori vendesi occasione. Geom. Rocco Bruno, via Palestro 31. 1138

MOTORE elettrico avvolgimento rame. De Rubeis 13. Tel. 2008. 1097

OCCASIONE vendo cucina completa con stufa nuova. Via Grazzano 146.

OCCASIONISSIMA vendo apparecchio C.G.E 10.000 altro Siare. T. Deciani 17 a.

PURA occasione vendesi cucine economiche nuove L. 12.000, via Bertiolo 13 S. Osvaldo. 1059

RADIO vendo otto valvole onde medie. Lire 8500 trattabili. Via Pradamano 48. 1086

REGISTRATORE cassa segna 9999.50 macchina cucire mano 3600 vendo occasione Piazza 1 Maggio 9. Bottega occasioni 1115

SETTER LAVERACH, ottimo genealogia disponibili due cuccioli maschi da Chiarmont, via Duca d'Aosta, 39 (già via Cussignacco).

SVENDO per fine stagione pelliccie pannofix, agnello, giacca di lupo. Telefonare 2.39. 1122

TIPOGRAFI! miglior offerente cedesi buone condizioni: platina 22x32, pedalina 22x32, tipografica 50-70, macinazione tavoletta corredate motori, accessori. Scrivere Pubbliberta 1101

UOVA da cova, pulcini, tacchinotti, ochette, anatrottoli di tutte le razze, cepofi alta origine vendonsi. Avicola Udinese, via Fiume 40. Prima traversa via Cividale. 1078

VENDESI occasione salotto stile inglese seminuovo. Tel. 2.96

VENDESI mobili ufficio nuovi, cucina seminuova, salottino ed altri. Rivolgersi via Bezzecca 50.

VENDESI taglierina tipografica o per legatoria e cartoleria. Tel. 1806.

VENDESI sala pranzo stile barocco seminuova, ricca marmi-specchi, seggiole cuoio sbalzato, 150.000 Portanuova 17. Trotter.

VENDESI macchina Singer anteguerra seminuova rientrabile Pubblicità Libertà 1094.

VENDESI carrozzella tipo Balilla seminuova. Via Villalta 5. 1125

VENDO due armadi, divano, armadione, lavandino. Portanuova 17. Trotter. 1106

VENDO pianoforte verticale seminuovo ottima marca tedesca Pubblicità Libertà 922

VENDO sega a nastro diametro volanti mm. 400 Via Ronchi 54. 1068

VENDO tappeto per salotto 240x150 stivali nuovi, giacca di pelle. Pubblicità Libertà 1125

VENDO 40 tavolini vimini nuovi due piani, macchina express Pavoni litri 35 Rivolgersi Pubblicità Libertà 1132.

VENDONSI mobili finiti con scansie banchi e marmi per negozio coloniali drogheria, con altri utensili, inerenti al completo Visibili S. Daniele. Trattabili Tomada, Rivarotta di Teor. 1181

AUTO MOTO CICLI L. 6

VENDESI trattore Fordson, quasi nuovo. Rivolgersi ditta Chiurlo, piazzale Osoppo. Udine. 1020

VENDESI Topolino marciante o cambiasi con camioncino. Pubblicità Libertà 1107.

VENDESI Balilla quattro marce ottimo stato. Perfettamente gommata. Rivolgersi Caffè Zecchini. 1051

VENDESI Balilla tremarce priva gomme. Telefono 549 1124

VENDO camioncino Ansaldo gommato ripassato nuovo portata q.li 15, 18 vendo rimorchio adatto trattore gommato a piena portata q.li 30. Celio Volpe. Tarcento. 1042

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

AGGIUSTATORE attrezzista 30enne grande pratica esperienza cerca lavoro stabile e serio Scrivere Nussi Coseano. Via Rodeano 36. 1126

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio paghe operai occuperebbesi Pubblicità Libertà 1062.

PROVETTO meccanico automoto patente II. praticissimo anche riparazioni, traffico macchine cucire, titolo studio impiegherebbesi, collaborerebbe. 1127

SIGNORINA cerca occupazione per qualche ore giornaliera Pubblicità Libertà 1083

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

ABILI signori o signorina collocamento rinomate pubblicazioni a rate presso privati cercasi prontamente. Ottima retribuzione. Referenze Pubblicità Libertà 1140.

ASSUMESI per Cartiera capo fabbrica tecnico e amministrativo. Offerte scritte Pubblicità Libertà 1139.

CERCASI brava camiciaia assumere lavoro a casa. Rivolgersi Pubblicità Libertà 1136.

CERCO operaio agricolo buona volontà. Pubblicità Libertà 1126.

CONIUGI soli cercano brava cameriera mezzoservizio Pubblicità Libertà 1100.

DONNE servizio cuoche, cameriere tuttofare. Rivolgersi Agenzia Boriani via Pulesi 2 Tel. 14.16

AFFITTI (RICHIESTE)

OPERAIO anziano onesto cerca cameretta presso famiglia anche molto modesta. Eventualmente con pensione. Pubblicità Libertà 1124.

AFFITTI (OFFERTE)

AFFITTASI a funzionario o professionista scapolo bella ammobigliata con salotto studio. Offerte scritte Pubbliberta 1183.

SMARRIMENTI L. 4 la parola

E' stato smarrito nel tratto via Gemona, piazza Libertà orologio d'argento marca Zenith con catena d'oro. Lauto compenso a chi lo riporterà Pubblicità Libertà

GUANTO donna marron camoscio smarrito giovedì sera tratto Banca d'Italia via Giovanni d'Udine. Pregasi riportarlo via Giovanni d'Udine 18.

GUANTO destro pelle marrone foderato lana smarrito martedì. Mancia riportandolo Economato Municipio oppure Pubblicità Liberta via S. Francesco. 1112

SMARRITO tratto via Sacile piazzale Osoppo macchina fotografica. Forte compenso riportandola via Sacile 24. 1143

Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Banca del Friuli

Per il disposto dell'art. 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati all'

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che avrà luogo nella Sede della Banca in Udine, via Prefettura N. 11, il giorno di sabato 13 Aprile 1946 alle ore 16 e occorrendo in seconda convocazione il giorno di domenica 14 Aprile 1946 alle ore 11 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Approvazione del Bilancio 1945 ed erogazione degli utili;
4. - Nomina di 4 Amministratori;
5. - Determinazione del compenso al Collegio Sindacale; nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e designazione del Presidente del Collegio;
6. - Approvazione del Verbale della Seduta.

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi presso le Casse degli stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 3 Aprile 1946.

Udine, 15 Marzo 1946.

IL PRESIDENTE
Avv. EGIDIO ZORATTI

IL DIRETTORE
LUIGI BON

Scadono di carica per l'art. 2386 del Cod. Civ. gli Amministratori: Ing. Dr. Luigi Danieli - Dr. Giacomo Filaferro - Dr. Gio Batta Spezzotti - Avv. Egidio Zoratti.

Scadono di carica per legge i Sindaci effettivi: Sigg. Scoccimarro Rag. Cav. Maurizio, Presidente (defunto) - Omet Rag. Cav. Ugo - Nimis Avv. Feliciano - Il Sindaco supplente Sig. Marzona Dr. Oviedo.

POMPE con AUTOCLAVE
Pompe centrifughe - a pistone sommerse — Serbatoi sotto pressione per sollevare acqua in edifici pubblici industriali e privati con prelievo da acquedotti, cisterne, pozzi.
Ing. A. MAGINI
Vittorio Veneto 44 Tel. 6-83 (vicino Palazzo Poste e Telegrafi)
Esclusiva MARELLI pel Friuli

CAMEL il fine LIQUORE
SAILA PADERNO (Udine)